



→ **La presidente Bachelet:** è un'emergenza senza paragoni. Due milioni le persone colpite

→ **Manca l'acqua** Soccorsi in difficoltà, negozi saccheggianti. Imposto il coprifuoco a Concepcion

Cile, almeno 700 i morti

Le case galleggiano nel mare

Si aggrava il bilancio delle vittime per il terremoto in Cile: oltre 700 i morti, incerto il numero dei dispersi. Il governo ammette difficoltà nell'allerta tsunami. Aiuti in ritardo, saccheggi. Coprifuoco a Concepcion.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Tetti di case di legno affiorano al largo. Case intere, strappate da terra e portate via dalla furia delle onde. Barche rovesciate in mare o trascinate nell'entroterra, con la chiglia sottosopra, come balene spiaggiate su un'autostrada. Costitu-

cion era un porto di pescatori. La tv cilena ne mostra la costa devastata, case che appena affiorano dall'acqua e il mare cosparso di detriti. Trecenocinquanta morti solo qui, il bilancio del più grave terremoto che abbia colpito il Cile da cinquant'anni a questa parte è ancora tutto da scrivere. Onde di tsunami hanno colpito la costa qualche ora dopo il primo devastante sisma - 8,8 sulla scala Richter - delle 3,34 di sabato notte, altre 110 scosse si sono susseguite nelle prime 24 ore.

ALLERTA TSUNAMI IN RITARDO

Talcahuano è forse la località più colpita. Chi ha potuto si è messo in fuga

non appena la terra ha tremato: in un Paese abituato a convivere con i terremoti, chi vive sulla costa sa che il pericolo più grande può arrivare dal mare. Il governo cileno ha però ammesso di non aver previsto il rischio tsunami con sufficiente anticipo. La presidente Michelle Bachelet

Maremoto

Le località sulla costa devastate dalle onde
Barche finite sui tetti

parla di un numero imprecisato di dispersi.

Quali siano le reali proporzioni della tragedia ancora non è chiaro, le autorità sostengono che ci vorranno giorni per avere un quadro della situazione. Resta ancora molto provvisorio il bilancio delle vittime, si parla di oltre 700 morti, mentre le stime ugualmente provvisorie dei danni vanno dai 15 ai 30 miliardi di dollari: le infrastrutture del Paese hanno subito un colpo tremendo, le case danneggiate sono circa un milione e mezzo. Nella capitale Santiago la maggior parte della popolazione ha dormito in strada: la parte più vecchia della città ha subito danni ingenti, c'è il timore che le scosse di assestamento possano provocare crolli. La